

Università di Foggia
Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale
Regolamento didattico del Corso di Laurea in Igiene Dentale
(ai sensi del D.M.270/04)
Classe di appartenenza L/SNT3
Sede didattica Foggia

ARTICOLO 1

Finalità del Regolamento

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del Corso di Studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo. La struttura didattica competente è il Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale.

ARTICOLO 2

Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a) per Corso di Laurea, il Corso di Laurea a ciclo unico in Igiene Dentale dell'Università di Foggia;
- b) per titolo di studio, la Laurea in Igiene Dentale;
- c) per Settori Scientifico-Disciplinari, i raggruppamenti di discipline di cui al D.M. del 4 ottobre 2000 pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24 ottobre 2000 e successive modifiche;
- d) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai DDMM 16/03/2007;
- e) per credito formativo universitario (CFU), il numero intero che misura il volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici del Corso di Studio;
- f) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;
- g) per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i *curricula* dei Corsi di Studio;
- h) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;
- i) per *curriculum*, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo.

ARTICOLO 3

Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio

Il Corso di Laurea in Igiene Dentale è articolato in tre anni ed organizzato in un solo curriculum formativo. L'anno accademico è suddiviso in 2 semestri. L'unità di misura del lavoro richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'ordinamento didattico per conseguire il titolo di studio è il credito formativo universitario (CFU).

Il percorso formativo si sviluppa in 6 semestri, per un impegno complessivo di n. 180 Crediti Formativi Universitari (CFU), quasi uniformemente distribuiti nell'arco dei tre anni.

Un terzo dei CFU totali è assegnato al tirocinio clinico. I CFU vengono acquisiti attraverso specifica verifica, in sede di esame, del raggiungimento degli obiettivi formativi richiesti. Al fine di amalgamare al meglio l'attività teorica con quella pratica, la distribuzione dei crediti formativi del tirocinio (60 CFU) ha nel triennio un andamento che si integra con i CFU di didattica teorica. Le lezioni si sviluppano secondo un calendario settimanale che copre I e II semestre, in modo da consentire allo studente la fruizione dei corsi frequentati in un tempo sufficientemente lungo, utile per acquisire ed assimilare i concetti recepiti in aula, in modo da poterli poi approfondire mediante lo studio individuale. Quasi tutti gli insegnamenti sono compresi in corsi integrati aventi obiettivi comuni, secondo il manifesto degli studi di cui all' **ALLEGATO A** al presente Regolamento.

Il Corso di Studio in Igiene Dentale ha la finalità di formare il laureato in Igiene Dentale che sia dotato delle basi scientifiche e della preparazione teorico-pratica necessarie, ai sensi del D.M. del Ministero della Sanità 15 marzo 1999, n. 137 e successive modificazioni ed integrazioni, all'esercizio della professione di Igienista Dentale. Nell'ambito della professione sanitaria dell'Igienista Dentale, i laureati sono gli operatori sanitari che svolgono, su indicazione degli odontoiatri e dei medici chirurghi legittimati all'esercizio dell'odontoiatria, compiti relativi alla prevenzione delle affezioni oro-dentali.

Durante il percorso formativo di questa Laurea abilitante all'esercizio della professione di Igienista Dentale, gli studenti dovranno acquisire un livello di autonomia professionale, decisionale e operativa sufficiente ad affrontare i problemi di salute delle persone sane o affette da malattie sistemiche/distrettuali, in relazione all'ambiente chimico-fisico, biologico e sociale che le circonda, anche in coerenza con gli obiettivi della OMS che mira alla promozione della salute e al benessere delle persone. L'obiettivo finale è di raggiungere sufficienti abilità ed esperienze, unite alla capacità di valutazione per affrontare e risolvere responsabilmente i problemi sanitari prioritari dal punto di vista preventivo, diagnostico, prognostico, terapeutico e riabilitativo.

ARTICOLO 4

Accesso al Corso di Studio

L'accesso è a numero programmato nazionale. Il titolo di studio richiesto è il diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D.M. 22/10/2004.

L'esame di ammissione al Corso di Laurea ha luogo secondo modalità definite dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR) e consiste in quiz con risposta a scelta multipla su argomenti di Logica e Cultura generale, Biologia, Chimica, Matematica e Fisica.

Per l'ammissione al Corso di Laurea gli studenti devono possedere un'adeguata preparazione iniziale conseguita negli studi precedentemente svolti, in particolare si richiedono conoscenze di chimica, biologia, matematica, fisica, logica e cultura generale. Le conoscenze richieste per l'immatricolazione verranno accertate mediante l'esame di ammissione ai corsi universitari programmati a livello nazionale ai sensi del Decreto Ministeriale di riferimento pubblicato annualmente e relativo bando per l'ammissione di Ateneo. Agli studenti posizionati utilmente in graduatoria per l'accesso al Corso di Laurea in Igiene Dentale, ma che abbiano conseguito una votazione inferiore alla votazione minima prevista (50%), relativamente alle discipline di Biologia, Chimica, Matematica e Fisica, saranno assegnati degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) da soddisfare nel primo anno di corso, tramite corsi organizzati centralmente dall'Ateneo.

ARTICOLO 5

Gestione assenze studenti

Il tetto massimo di assenze per modulo da parte degli studenti è del 25%. Per gli studenti del primo anno, entrati successivamente tramite scorrimento della graduatoria di accesso,

è prevista la possibilità di recupero degli argomenti mancanti attraverso modalità alternativa (tesina, partecipazione a seminari) concordata con il docente del corso in questione.

ARTICOLO 6

Calendario delle Attività Didattiche

L'anno accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo. Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del Corso saranno indicate nel calendario didattico predisposto prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicato sul sito della Facoltà di Medicina nella pagina web specifica per il Corso di Studio.

ARTICOLO 7

Tipologie delle Attività didattiche adottate

L'attività didattica viene svolta prevalentemente secondo le seguenti forme: lezioni frontali, esercitazioni e seminari. Altre forme di attività didattica sono: orientamento e tutorato in itinere, tirocinio professionalizzante, ricevimento studenti, verifiche in itinere e finali, elaborati brevi per l'esame finale, partecipazione a conferenze e a viaggi di studio, partecipazione alla mobilità studentesca internazionale (Progetto Erasmus). per ciascuna tipologia di attività didattica, le lezioni frontali si caratterizzano per una corrispondenza di 10 ore di didattica erogata per CFU, il tirocinio 15 ore per CFU. In particolare, per quanto riguarda il Tirocinio professionalizzante:

- Durante i tre anni del Corso di Studio, lo studente è tenuto ad acquisire le competenze professionali dello specifico profilo.
- Le attività di tirocinio sono finalizzate a far acquisire allo studente competenze specifiche d'interesse professionale. Per conseguire tali finalità formative, si possono attivare convenzioni con strutture esterne, pubbliche o private, che rispondano ai requisiti di idoneità per attività, dotazione di servizi e strutture come previsto dal DM n. 229 del 24.9.97.
- I 60 crediti minimi riservati al tirocinio sono da intendersi come impegno complessivo necessario allo studente per raggiungere le competenze professionali come previste dal rispettivo profilo professionale.
- Lo studente deve svolgere le attività formative in forma di tirocinio, frequentando le strutture accreditate e dedicate, sulla base degli accordi convenzionali in essere, in coerenza con il progetto formativo predisposto, per periodi definiti e per il numero complessivo dei crediti formativi universitari stabiliti dall'Ordinamento Didattico. La scelta delle sedi è ispirata a principi di qualità delle prestazioni erogate, attività di ricerca e produzione scientifica promossa, adesione del personale al processo formativo degli studenti, alla programmazione di formazione continua per il personale, alla dotazione organica di personale incaricato per il Tutoraggio.
- Il tirocinio è una forma di attività didattica obbligatoria che comporta per lo studente l'acquisizione di competenze cognitive, metodologiche, organizzative e relazionali in vista delle attività svolte a livello professionale la cui frequenza è certificata da apposito libretto.
- Le attività di tirocinio sono svolte attraverso forme di didattica a piccoli gruppi o individuale, con progressiva acquisizione di autonomia per lo studente. Sono previste prove in itinere attraverso elaborati scritti e/o multimediali, valutabili. La valutazione formativa, finalizzata a raccogliere i dati sull'andamento del tirocinio diretto e indiretto dello studente, è fondata sull'osservazione dei comportamenti assunti dallo studente, attraverso schede dedicate e compilate dal Tutor incaricato. Gli indicatori si basano sull'osservazione e si definiscono attraverso l'osservazione alla partecipazione e impegno del tirocinio indiretto e competenze e abilità tecnico

operative acquisite durante il tirocinio diretto. La valutazione finale sarà a carico del Coordinatore del Tirocinio/Direttore Didattico professionalizzante.

- In ogni fase del tirocinio, lo studente è tenuto ad operare sotto la responsabilità diretta di un Tutor Professionale.
- La competenza acquisita con l'attività di tirocinio è sottoposta a valutazione espressa in trentesimi secondo le modalità stabilite dal Corso di Studio. Il voto in trentesimi concorrerà alla costituzione del voto finale di laurea e determinerà l'acquisizione dei CFU.
- Il Coordinamento del Tirocinio è affidato al Coordinatore di Tirocinio o Direttore didattico professionalizzante.
- La competenza acquisita con le attività formative professionalizzanti è sottoposta a valutazione, con modalità stabilite dal Gruppo di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio ed è espressa in trentesimi. Il voto finale dell'attività di tirocinio sarà certificato, alla fine del tirocinio del terzo anno, dal Docente coordinatore dell'attività didattica pratica di tirocinio che calcolerà la media aritmetica dei voti delle attività di tirocinio, organizzate per aree omogenee, di norma di durata semestrale, espresse dai tutori delle singole aree omogenee in un unico voto cumulativo. Il Gruppo di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio può identificare strutture assistenziali non universitarie presso le quali può essere condotto, in parte o integralmente, il tirocinio, dopo valutazione ed accreditamento della loro adeguatezza didattica da parte del Consiglio di Dipartimento.

ARTICOLO 8

Altre attività formative

Il piano di studi del Corso prevede 6 cfu di altre attività formative, che lo studente consegue, durante il percorso formativo, attraverso la frequenza di seminari e convegni attinenti agli obiettivi del Corso di Laurea, con valenza di acquisizione crediti formativi. Il conseguimento dei CFU si ottiene con un giudizio di idoneità espresso con modalità test finale. Tutti gli studenti che non superino la verifica di idoneità o non abbiano assolto all'eventuale obbligo di frequenza devono sostenere la verifica dell'apprendimento dei contenuti disciplinari nell'ambito delle ordinarie sessioni di esami. L'esito della verifica sarà espresso secondo la dizione "idoneo" o "non idoneo" cioè senza il ricorso all'espressione del voto in trentesimi.

ARTICOLO 9

Attività a scelta dello studente

Il Corso di Studio in Igiene Dentale prevede 6 CFU di Attività Disciplinari Opzionali (ADO). Le discipline da scegliere sono selezionate dagli studenti.

ARTICOLO 10

Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate

Il Gruppo di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio può riconoscere come CFU, secondo criteri predeterminati, conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, per una sola volta e, fino ad un massimo di 12 CFU (art. 14 della Legge 240/2010).

Il limite massimo di 12 CFU deve essere applicato, a ciascuno studente, facendo riferimento al suo percorso formativo di primo e secondo livello (Laurea e Laurea Magistrale) o al suo percorso di Laurea Magistrale a ciclo unico. I riconoscimenti sono

effettuati sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente e sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente.

ARTICOLO 11

Propedeuticità

Per propedeuticità si intende l'obbligo di sostenere alcuni degli esami di profitto presenti nel Piano di Studi, nel rispetto della logica consequenzialità dettata dalla comprensione ed acquisizione delle competenze necessarie per affrontare insegnamenti più complessi ed approfonditi. Le eventuali propedeuticità tra gli insegnamenti previsti nel Corso di Studio in Igiene Dentale saranno stabiliti dal Gruppo di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio.

ARTICOLO 12

Coerenza tra CFU e obiettivi formativi specifici

Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato, il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento riportati all'interno delle schede di trasparenza del Corso integrato o singolo.

ARTICOLO 13

Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame

Ogni scheda di trasparenza degli insegnamenti indica e descrive, oltre al programma dell'insegnamento, anche la modalità di verifica dei risultati di apprendimento da parte dello studente.

Ogni Corso di insegnamento singolo del curriculum dà luogo ad un unico esame di profitto, sempre individuale, la cui votazione è espressa in trentesimi. Sempre in trentesimi viene espressa la verifica di profitto delle attività tecnico-pratiche e di tirocinio. Per alcune discipline la valutazione consiste in un giudizio di idoneità, o viene espressa con la seguente scala: sufficiente, discreto, buono, ottimo. Per il Corso Integrato, costituito cioè da più moduli, l'esame consiste nella verifica su tutti i moduli del corso ma il voto finale è unico.

Gli esami di profitto si svolgono esclusivamente in periodi liberi da altre attività didattiche frontali.

ARTICOLO 14

Docenti del Corso di Studio

L'attribuzione degli insegnamenti ai docenti di riferimento dell'Offerta Formativa viene deliberata prima dell'inizio di ogni anno accademico dal Consiglio di Dipartimento presso cui il Corso di Studio risulta incardinato.

ARTICOLO 15

Attività di ricerca

Le attività di ricerca svolte dai docenti insistono nelle aree disciplinari previste dalle attività formative sviluppate nel Corso di Studio. Per una descrizione delle aree di ricerca, si veda l'allegato B.

ARTICOLO 16

Modalità Organizzative delle Attività Formative per gli Studenti Impegnati a Tempo Parziale

Lo studente lavoratore con impegno a tempo parziale rimane soggetto all'obbligo della frequenza delle attività didattiche e dei tirocini previsti.

ARTICOLO 17

Prova Finale

Per essere ammesso alla prova finale, lo studente deve aver superato con esito positivo

tutti gli esami previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea, compresi quelli relativi alle attività professionalizzanti e di tirocinio, e avere acquisito i CFU relativi.

La prova finale ha valore di esame di stato abilitante all'esercizio della professione e prevede:

a) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;

b) la redazione di un elaborato di tesi e sua dissertazione.

La prova finale è organizzata, con decreto del MIUR in due sessioni definite a livello Nazionale. La prima, di norma, calendarizzata nel periodo ottobre-novembre e la seconda nel periodo marzo-aprile. La Commissione per la prova finale è composta da non meno di 7 e non più di 11 membri, nominati da Rettore su proposta del Gruppo di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio, e comprende almeno due componenti designati dal Collegio professionale, ove esistente, ovvero dalle Associazioni professionali maggiormente rappresentative e individuate secondo la normativa vigente. Le date delle sedute sono comunicate con almeno trenta giorni di anticipo, rispetto all'inizio della prima sessione, al MIUR e al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali così che possano inviare propri esperti, come rappresentanti delle singole sessioni. Essi sovrintendono alla regolarità dell'esame di cui sottoscrivono i verbali; in caso di mancata designazione dei predetti componenti di nomina ministeriale, il Rettore può esercitare potere sostitutivo.

ARTICOLO 18

Conseguimento della Laurea

Lo studente del Corso di Studio è ammesso alla discussione dell'elaborato di tesi solo se a seguito dell'esito positivo della prova pratica.

Il punteggio finale di Laurea, espresso in centodecimi con eventuale lode, è formato dalla media ponderata rapportata a 110 dei voti conseguiti negli esami di profitto, dalla somma delle valutazioni ottenute nella prova pratica e dalla discussione dell'elaborato di tesi.

La commissione di Laurea potrà eventualmente attribuire punti aggiuntivi anche in base a:

- presenza di lodi ottenute negli esami sostenuti;
- partecipazione ai programmi Erasmus, tirocini formativi presso sedi estere o scuole estive;
- completamento del Corso di Studio entro i termini previsti.

ARTICOLO 19

Titolo di Studio

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di **Dottore in IGIENE DENTALE (L/SNT3)**.

ARTICOLO 20

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Il Corso di Studio partecipa alla composizione della Commissione Paritetica (CP) docenti-studenti secondo le stabilite da specifico regolamento di Ateneo.

La Commissione verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'ordinamento didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico. In particolare, in relazione alle attività del Corso di Studio, la Commissione Paritetica esercita le seguenti funzioni:

- a. Analisi e proposte relative all'efficacia dei risultati di apprendimento attesi in riferimento alle funzioni e competenze (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)
- b. Analisi e proposte relative alla qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in

riferimento al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

c. Analisi e proposte relative alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in riferimento ai risultati di apprendimento attesi

d. Analisi e proposte relative alla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

e. Analisi e proposte relative alla gestione e all'utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

f. Analisi e proposte relative all'effettiva disponibilità e alla correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

ARTICOLO 21

Gruppo di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio

In seno al Corso di Studio è istituito il Gruppo di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio. La Commissione, nominata dal Consiglio di Dipartimento, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio, che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, da quattro docenti del Corso di Studio, e da due studenti. I docenti che compongono il Gruppo di Assicurazione della Qualità sono scelti dal Consiglio di Dipartimento, su proposta del Coordinatore. Gli studenti sono scelti fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Dipartimento.

Il Gruppo svolge le seguenti funzioni:

- provvede alla verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del CdS, e alla verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del CdS;

- redige i rapporti annuali e ciclico di Riesame.

Il Rapporto Annuale di Riesame del CdS tiene sotto controllo la validità della progettazione, la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento. Il Rapporto di Riesame ciclico consiste nell'individuazione di azioni di miglioramento, valutando:

- l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del CdS;
- le figure professionali di riferimento e le loro competenze;
- la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
- l'efficacia del sistema AQ del CdS;
- i suggerimenti formulati dal PQA, dal NdV e dalla CP;
- la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

ARTICOLO 22

Valutazione dell'Attività Didattica

Ogni anno vengono periodicamente forniti agli studenti dei questionari inerenti la valutazione della didattica erogata, compilati on line prima della iscrizione agli esami di profitto, al fine di ottenerne l'opinione relativa ai Corsi singoli o integrati e ai docenti. I risultati di tali rilevazione sono analizzati dalla Commissione Paritetica.

Inoltre, vengono annualmente forniti ai docenti i questionari inerenti la valutazione della didattica erogata e dell'organizzazione del Corso di Studio, che sono compilati on line dal sito docente.

ARTICOLO 23

Aggiornamento e modifica del regolamento

Il Gruppo di Assicurazione della Qualità assicura la periodica revisione del presente

Regolamento e degli allegati, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico.

Il Regolamento, approvato dal Gruppo di Assicurazione della Qualità, viene proposto alla valutazione del Consiglio di Dipartimento, e se ratificato da quest'ultimo entra immediatamente in vigore.

Il Regolamento approvato, e le successive modifiche ed integrazioni, sarà pubblicato sul sito web del Corso di Studio.

ALLEGATO A

Manifesto degli studi del Corso di Igiene Dentale - Università di Foggia

Legenda: Val. = Valutazione (V=voto, G=giudizio)

Insegnamenti primo anno	cfu	Sem estr e	Val .	ssd
BIOLOGIA E FISIOLOGIA C.I.	4	1	V	
<i>BIOLOGIA APPLICATA</i>	2			BIO/13
<i>FISIOLOGIA UMANA</i>	2			BIO/09
SCIENZE SOCIO-PSICO-PEDAGOGICHE C.I.	10	1	V	
<i>PSICOLOGIA GENERALE</i>	4			M-PSI/01
<i>PEDAGOGIA SANITARIA</i>	3			M-PED/01
<i>PSICOLOGIA SOCIALE</i>	3			SPS/07
SCIENZE MORFOLOGICHE C.I.	8	1	V	
<i>ANATOMIA UMANA</i>	4			BIO/16
<i>ISTOLOGIA</i>	4			BIO/17
LINGUA STRANIERA (INGLESE)	3	2	G	
MICROBIOLOGIA E PATOLOGIA GENERALE C.I.	6	2	V	
<i>MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA</i>	3			MED/07
<i>PATOLOGIA GENERALE E CENNI DI PATOLOGIA CLINICA</i>	3			MED/04

SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI C.I.	7	2	V	
<i>SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI</i>	3			ING-INF/05
<i>STATISTICA MEDICA</i>	4			MED/01
MALATTIE DEI TESSUTI DURI DENTALI C.I.	9	2	V	
<i>SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE I (MALATTIE DEI TESSUTI DURI DENTALI)</i>	3			MED/50
<i>RADIOLOGIA</i>	3			MED/36
<i>CARIOLOGIA E CENNI DI ODONTOIATRIA CONSERVATIVA</i>	3			MED/28
TIROCINIO I	10	1 e 2	V	MED/50
ATTIVITA' A SCELTA DELLO STUDENTE	2	1 e 2		
Insegnamenti secondo anno	cfu	Semestr e	Val .	ssd
PATOLOGIA ORALE C.I.	9	1	V	
<i>IGIENE DENTALE APPLICATA ALLA PATOLOGIA ORALE</i>	6			MED/50
<i>PATOLOGIA ORALE</i>	3			MED/28
SCIENZE ODONTOSTOMATOLOGICHE I C.I.	6.0	1	V	
<i>ODONTOIATRIA DI COMUNITÀ</i>	3	2	V	MED/28
<i>ODONTOIATRIA NELL'ETA' EVOLUTIVA</i>	3			MED/28
PARODONTOLOGIA C.I.	10	1	V	
<i>SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE II (MALATTIE PARODONTALI)</i>	6			MED/50
<i>PARODONTOLOGIA</i>	4			MED/28
SCIENZE MEDICHE PER IGIENISTI DENTALI C.I.	9	2	V	

<i>SPECIAL CARE PER IGIENISTI DENTALI</i>	3			MED/28
<i>MEDICINA INTERNA CON CENNI DI FARMACOLOGIA</i>	3			MED/09
<i>ONCOLOGIA</i>	3			MED/06
TIROCINIO II	24	1 e 2	V	MED/50
ATTIVITA' A SCELTA DELLO STUDENTE	2	1 e 2		
Insegnamenti terzo anno	cfu	Sem estr e	Val .	ssd
MEDICINA LEGALE E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE C.I.	6	1	V	
<i>MEDICINA LEGALE</i>	3			MED/43
<i>ORGANIZZAZIONE AZIENDALE</i>	3			SECS-P/ 07
CHIRURGIA GENERALE E SPECIALISTICA C.I.	6	1	V	
<i>CHIRURGIA GENERALE</i>	3			MED/18
<i>CHIRURGIA PLASTICA</i>	3			MED/19
SCIENZE ODONTOSTOMATOLOGICHE II C.I.	6	1	V	
<i>PROTESI E IMPLANTOLOGIA</i>	3			MED/28
<i>CHIRURGIA ODONTOSTOMATOLOGICA</i>	3			MED/28
TIROCINIO III	26	1 e 2	V	MED/50
ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE	6	1	G	
PROVA FINALE	6	2	G	
LABORATORIO PROFESSIONALE SPECIFICO	3	2	G	
ATTIVITA' A SCELTA DELLO STUDENTE	2	1 e 2		

ALLEGATO B

Aree di ricerca

SS BIO/09 – Fisiologia

La Fisiologia studia le funzioni vitali degli animali e dell'uomo, anche in modo comparato. Analizza come l'organismo vivente ottenga e mantenga l'omeostasi del suo mezzo interno a livello molecolare, cellulare e tissutale, nel contesto delle modificazioni dell'ambiente circostante. Studia la biofisica, i meccanismi elettrofisiologici e funzionali dei sistemi di trasporto e comunicazione nelle membrane biologiche, della motilità cellulare, nonché le funzioni specializzate delle singole cellule. Dall'unitarietà delle soluzioni funzionali escogitate dall'evoluzione formula l'enunciazione di leggi fisiologiche di carattere generale. Verifica la validità di tali leggi nei modelli di massima complessità studiando, nell'Uomo e negli altri primati, meccanismi e interrelazioni di tutte le funzioni vegetative e i fondamenti generali dell'endocrinologia. Valuta le caratteristiche nutrizionali degli alimenti, lo stato di nutrizione, il dispendio e bisogno energetico, l'utilizzo fisiologico dei nutrienti nella dieta. Studia i fondamenti neurobiologici e psicofisiologici relativi al comportamento e alle interazioni cognitive ed emotive fra il soggetto e l'ambiente. Analizza inoltre il funzionamento integrato dei diversi organi e apparati nel corso delle attività motorie e in condizioni ambientali estreme. Studia infine le potenziali applicazioni di tali conoscenze in campo ambientale, biotecnologico e sportivo.

SSD BIO/10- Biologia Applicata

Il settore si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa nel campo dello studio integrato della cellula e degli organismi viventi, con particolare riguardo ai meccanismi di base coinvolti nei seguenti processi: espressione, duplicazione e trasmissione dell'informazione genetica, sviluppo, differenziamento, proliferazione cellulare, biogenesi di organelli e strutture cellulari e interazione fra le cellule. Il settore studia inoltre le basi cellulari dell'attività motoria, del comportamento e dell'evoluzione. Le applicazioni biotecnologiche e di genetica generale e molecolare delle conoscenze nei processi di cui sopra costituiscono un aspetto pertinente al settore. L'apprendimento e l'utilizzo di tutte le tecnologie biologiche avanzate, comprese le tecnologie ricombinanti e l'utilizzo di animali transgenici, è indispensabile al raggiungimento degli obiettivi indicati.

SSD BIO/16 - Anatomia Umana

Il settore descrive la conformazione e la struttura del corpo umano nei suoi aspetti macroscopici e microscopici nei vari periodi della vita. Analizza inoltre l'organogenesi e le varie fasi dello sviluppo identificando le diversità individuali, le varianti congenite dei diversi organi o apparati e ricercando le cause primarie degli eventi morfogenetici. Si avvale di metodi di indagine sistematica e di branche applicative sperimentali, topografiche o strumentali per l'acquisizione di immagini ai diversi livelli di risoluzione macro e microscopico, per la ricerca delle attività funzionali o per gli specifici sviluppi delle scienze biomediche e motorie. Studia infine le applicazioni delle conoscenze anatomiche cliniche e l'anatomia radiologica.

SSD MED/01-Statistica medica

Il settore si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa nel campo delle metodologie statistiche e statistico-epidemiologiche applicate all'ambito biomedico e clinico, all'antropometria e alla biometria nonché alla programmazione sanitaria e alla organizzazione e gestione dei servizi sanitari.

SSD MED/04- Patologia generale

Il settore si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa, nonché dell'attività assistenziale a esse congrua nel campo della patologia diagnostico-clinica e della metodologia di laboratorio in citologia, citopatologia, immunoematologia e patologia genetica e nella applicazione delle metodologie cellulari e molecolari alla diagnostica in patologia umana; il settore ha competenza anche negli aspetti diagnostico-clinici in medicina della riproduzione e nel laboratorio di medicina del mare e delle attività sportive.

SSD MED/06 - Oncologia Medica

Il settore si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa, nonché dell'attività assistenziale a esse congrua nel campo della oncologia medica; il settore ha specifiche competenze nella ricerca oncologica clinica, cellulare e molecolare e nelle sue applicazioni alla diagnostica clinica e alla terapia della patologia neoplastica.

SSD MED/07- Microbiologia e microbiologia clinica

Il settore si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa, nonché dell'attività assistenziale a esse congrua nel campo della microbiologia e microbiologia clinica nei loro aspetti generali e applicativi; il settore ha competenze nello studio delle basi cellulari e molecolari della patogenicità microbica, delle interazioni microrganismo-ospite, delle biotecnologie microbiche; campi di interesse sono la batteriologia, virologia, micologia e parassitologia e gli aspetti diagnostico-clinici dell'analisi microbiologica e virologica.

SSD MED/09- Medicina interna

Il settore si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa, nonché dell'attività assistenziale a essa congrua nel campo della fisiopatologia medica, della semeiotica medica funzionale e strumentale, della metodologia clinica, della medicina basata sulle evidenze, della clinica medica generale e della terapia medica con specifica competenza nella medicina d'urgenza e pronto soccorso, geriatria e gerontologia, allergologia e immunologia clinica; sono inoltre campi di studio la clinica e la patologia metabolica delle vasculopatie, gli aspetti clinici della nutrizione, della medicina dello sport e della medicina termale.

SSD MED/18 - Chirurgia Generale

Il settore si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa, nonché dell'attività assistenziale a essa congrua nel campo della fisiopatologia, della semeiotica funzionale e strumentale e della clinica chirurgica generale; il settore ha inoltre specifica competenza nella chirurgia d'urgenza e pronto soccorso, nella chirurgia dell'apparato digerente tradizionale, endoscopica e mini-invasiva, nella endocrinochirurgia, nella chirurgia oncologica e nella chirurgia sostitutiva, ricostruttiva e dei trapianti d'organo.

SSD MED/19 - Chirurgia Plastica

Il settore si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa, nonché dell'attività assistenziale a essa congrua nel campo della chirurgia plastico-ricostruttiva; il settore ha competenza nella fisiopatologia e clinica in chirurgia plastica e nell'applicazione di metodologie chirurgiche avanzate, microchirurgiche e mini-invasive in ambito ricostruttivo.

SSD MED/28 - Malattie Odontostomatologiche

Il settore si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa, nonché dell'attività assistenziale a essa congrua nel campo della fisiopatologia e clinica delle malattie dell'apparato odontostomatologico in età pediatrica e adulta e dell'odontoatria preventiva e di comunità; il settore ha specifica competenza nei campi della chirurgia orale, dell'odontoatria restaurativa, ortognatodonzia, gnatologia clinica, pedodonzia,

parodontologia e implantologia e nello studio delle protesi dentarie e della riabilitazione implantoprotesica ed odontostomatologica e dei materiali dentari.

SSD MED/36- Diagnostica per immagini e radioterapia

Il settore si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa, nonché dell'attività assistenziale a essa congrua nel campo della diagnostica per immagini e della radiologia interventistica degli organi e apparati e della medicina nucleare; specifiche competenze sono la radioterapia generale e oncologica e l'anatomia radiologica clinica; il settore si interessa anche della protezione dalle radiazioni, della radiobiologia medica e della diagnostica per immagini delle attività sportive.

SSD MED/42- Igiene generale e applicata

Il settore si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa, nonché dell'attività assistenziale a essa congrua nel campo dell'igiene generale e applicata; il settore ha specifica competenza nel campo dell'igiene applicata all'ambiente, ai luoghi di lavoro, all'igiene scolastica, all'igiene degli alimenti e della nutrizione, della medicina di comunità, della medicina preventiva, riabilitativa e sociale, dell'epidemiologia, della sanità pubblica, della programmazione, organizzazione e gestione dei servizi sanitari e dell'educazione sanitaria.

SSD MED/43- Medicina legale

Il settore si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa, nonché dell'attività assistenziale a essa congrua nel campo della medicina legale; sono specifici ambiti di competenza del settore la medicina sociale, la criminologia, la psicopatologia forense, la tossicologia forense, la deontologia, l'etica medica e la bioetica clinica.

SSD MED/50 - Scienze Tecniche Mediche Applicate

Il settore si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa, nonché dell'attività assistenziale a essa congrua nel campo delle tecniche mediche applicate alla diagnostica per immagini e radioterapia, all'area critica e dell'emergenza, all'audiometria, all'audioprotesi e alla logopedia, all'odontoatria e igiene dentale, all'oculistica e ortottica, all'ortopedia, alla podologia, all'igiene e prevenzione ambientale, nonché ad altri settori di scienze tecniche mediche applicate e nella metodologia e organizzazione delle professioni del settore.

SSD M-PED/01- Pedagogia generale e sociale

Il settore include due ambiti di ricerca differenziabili per l'immediatezza delle implicazioni applicative. Il primo comprende l'area delle ricerche pedagogiche di carattere teoretico-fondativo ed epistemologico-metodologico; in particolare raccoglie le competenze che hanno una tradizione trattatistica e speculativa e che pongono le basi teoriche e procedurali per le competenze pedagogiche. Il secondo ambito di ricerca è caratterizzato dall'attenzione per i bisogni educativi e formativi nella società e nelle organizzazioni e dalle ricerche sulle attività educative connesse ai cambiamenti culturali e degli stili di vita e sulle implicazioni educative dei nuovi fenomeni sociali e interculturali. Comprende altresì l'educazione permanente e degli adulti.

SSD M-PSI/01- Psicologia generale

Il settore comprende le competenze scientifico disciplinari relative all'organizzazione del comportamento e delle principali funzioni psicologiche (percezione, emozione, motivazione, memoria, apprendimento, pensiero, linguaggio) attraverso cui l'uomo interagisce con l'ambiente ed elabora rappresentazioni dell'ambiente e di se stesso. Comprende altresì le ricerche psicologiche su la coscienza, la personalità, la

comunicazione e l'arte e le competenze relative sia ai metodi e alle tecniche della ricerca psicologica, sia ai sistemi cognitivi naturali e artificiali e alle loro interazioni, sia alla storia della psicologia.

SPS/07- Sociologia generale

Il settore contiene una serie di campi di competenza concernenti la propedeutica teorica, storica e metodologica della ricerca sociale, i confini epistemologici della sociologia, gli strumenti teorico-metodologici e le tecniche per l'analisi delle processualità micro e macro-sociologiche. In quest'ottica si articola in varie aree che vanno dalla sociologia in generale (per le prospettive teoriche fondamentali, il linguaggio delle scienze sociali, l'ordine e il mutamento e per le categorie e le problematiche relative al rapporto teoria-ricerca empirica), alla metodologia e tecnica della ricerca sociale, alla politica sociale connessa alle diverse tipologie di welfare, ai metodi e alle tecniche del servizio sociale ai sistemi sociali comparati, all'analisi dei gruppi, della salute della scienza, dello sviluppo, della sicurezza sociale, ai metodi della pianificazione, alla storia del pensiero sociologico.

ING-INF/05- Sistemi di elaborazione delle informazioni

Il settore è caratterizzato dall'insieme di ambiti scientifici e di competenze scientifico-disciplinari relativi al progetto ed alla realizzazione dei sistemi di elaborazione dell'informazione, nonché alla loro gestione ed utilizzazione nei vari contesti applicativi con metodologie e tecniche proprie dell'ingegneria. Rientrano in questo ambito i fondamenti teorici, i metodi e le tecnologie atti a produrre progetti tecnicamente validi, dal punto di vista sia dell'adeguatezza delle soluzioni proposte sia della possibilità di realizzazione tecnica sia della convenienza economica sia dell'efficacia organizzativa. Tali fondamenti, metodi e tecnologie spaziano su tutti gli aspetti relativi ad un sistema di elaborazione, da quelli hardware a quelli software, dai sistemi operativi alle reti di elaboratori, dalle basi di dati ai sistemi informativi, dai linguaggi di programmazione all'ingegneria del software, dall'interazione uomo-macchina al riconoscimento dei segnali e delle immagini, all'elaborazione multimediale, all'ingegneria della conoscenza, all'intelligenza artificiale ed alla robotica. Rientrano, inoltre, nell'ambito di questo settore le competenze relative al progetto ed alla realizzazione degli impianti informatici e alle varie applicazioni dei sistemi di elaborazione, quali, ad esempio, le applicazioni telematiche industriali ai sistemi socio-economici.

[illegible]

in ortognatodonzia, in chirurgia orale, in odontoiatria pediatrica														
C: AUTONOMIA DI GIUDIZIO	Acquisizione di consapevole autonomia di giudizio con riferimento a:													
Gestire autonomamente il trattamento non chirurgico della malattia parodontale e la prevenzione della carie, sempre comunque su indicazione dell'odontoiatra o di altri soggetti abilitati all'esercizio dell'odontoiatria.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Valutare l'efficacia del piano di trattamento, degli interventi compiuti e dei risultati conseguiti			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Riconoscere i propri limiti nell'assistere il paziente e riconoscere l'esigenza di indirizzare il paziente ad altre competenze per terapie odontoiatrico-riabilitative o mediche.			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Valutare autonomamente le criticità legate allo stato del paziente, in relazione agli aspetti di igiene orale e prevenzione delle patologie odontoiatriche			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Valutare l'evoluzione della normativa di riferimento, professionale, giuridica, sanitaria e la loro conseguente applicazione								X		X	X	X	X	X
D: ABILITÀ NELLA COMUNICAZIONE	Acquisizione di adeguate competenze e strumenti per la comunicazione con riferimento a:													
Capacità di esporre le manovre terapeutiche al paziente, fornendogli di adeguate informazioni, basate su conoscenze accettate dalla comunità scientifica, per ottenere il consenso informato alla terapia			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Capacità di agire sulla compliance del paziente, aumentandone la motivazione			X			X		X	X					X
Sapere trasmettere con chiarezza e rigore metodologico, e anche con l'ausilio di moderne tecnologie, l'importanza della prevenzione odontostomatologica nonché la valenza della figura professionale dell'igienista dentale, in modo da comunicare sia con gli specialisti sia con il pubblico non specialista			X			X		X		X	X	X	X	X
Conoscenza della lingua inglese di livello post-secondario, anche utile per la consultazione di testi e riviste scientifiche	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Capacità di collaborazione con altre figure dell'équipe sanitaria, approfondendo la conoscenza delle regole e delle dinamiche che caratterizzano il lavoro del gruppo degli operatori sanitari.			X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
E: CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO	Acquisizione di adeguate capacità per lo sviluppo e l'approfondimento di ulteriori competenze con riferimento a:													
Consultazione di materiale bibliografico	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Consultazione di banche dati e altre informazioni in rete	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Strumenti conoscitivi di base per l'aggiornamento continuo delle conoscenze	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Interpretare correttamente la legislazione concernente l'esercizio della professione di igienista dentale								X		X	X	X	X	X

X: QUESTA COMPETENZA E' SVILUPPATA e VERIFICATA e FA PARTE dei RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO della UNITA'DIDATTICA indicata in colonna

*X: QUESTA COMPETENZA E' SVILUPPATA e VERIFICATA e FA PARTE dei RISULTATI DI APPRENDIMENTO indicati in colonna in base alle scelte degli studenti

